

## JOACHIN o JECHONIAS.

598. JOACHIN detto anche Chonias e Jechonias, figlio di Joachim e di Nohesta, venne all'età di diciott'anni, e non di otto, collocato sul trono di Giuda dopo la dipartenza di Nabuccodonosor. Questo principe avendo intesa tal nuova per cammino, spedì i suoi luogotenenti ad assediare Gerusalemme. Questa città era sì sprovvéduta di viveri, che in poco tempo si vide ridotta alla più orribile penuria, di maniera che un padre si mangiò suo figlio, ed una madre sua figlia.

Il re di Babilonia si reca egli stesso all'assedio, e lo spinge con novello ardore. Jechonias finalmente si appiglia al partito di recarsi da Nabuccodonosor colla sua famiglia e tutti i suoi uffiziali primarj. Il re di Babilonia li fa prigionieri, saccheggia il tempio ed il palazzo, abbandona alle fiamme una parte della città, conduce a Babilonia Joachim con sua madre, coi più bravi campioni della sua armata in numero di diecimila uomini, artieri e lavoratori di ferro, non lasciando nel paese che i più miserabili. Tra questi prigionieri fu compreso Ezechiele figlio del sacerdote Busi, uno dei quattro grandi profeti, e Mardocheo. Joachim dopo aver regnato tre mesi e dieci giorni arriva a Babilonia ov'è posto in prigione, dalla quale non uscì che dopo la morte di Nabuccodonosor.

## SEDECIA.

597. Mathania, zio paterno di Joachim, fu instituito re di Giuda all'età di anni ventuno da Nabuccodonosor, che gli cangiò il nome in quello di Sedecia, strinse con lui un trattato, ed indebolì per quanto potè il regno di questo principe onde astringerlo ad osservar le condizioni che gli aveva prescritte. Sedecia segue l'orme di Joachim, e mette il colmo alla misura delle iniquità de'suoi padri. Geremia gli fa delle inutili rimostranze, che non servono che a maggiormente incrudelirlo. Il popolo col suo esempio disprezza gli avvertimenti del profeta, e tratta indegnamente quelli che gli parlano in nome del Signore.